

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

TITOLO DEL PROGETTO:

Il dovere dell'accoglienza! Per l'inclusione sociale dei minori stranieri non accompagnati - 2024

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport.

Area 12. Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO: accresciuta integrazione e inclusione dei MSNA nella società italiana.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Premessa

Poiché, tra le finalità del Servizio Civile vi è quella di contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani”, nel corso dell’anno, lo scopo del progetto sarà anche quello di consolidare nei ragazzi la fiducia in sé stessi e soprattutto quello di metterli nelle condizioni di capire meglio le proprie propensioni umane e professionali. Gli Operatori lo faranno mettendosi alla prova giorno per giorno, attraverso il contatto con i destinatari, i volontari UNICEF, i partner e le istituzioni; questi contatti li aiuteranno a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea.

Al riguardo un ruolo determinante lo avrà il loro O.L.P. che non si limiterà, infatti, ad accompagnarli nello svolgimento delle varie fasi progettuali, ma presterà attenzione particolare anche alla loro crescita personale ed al percorso formativo specifico.

Presentazione Ente

Nel momento della presa in servizio, assicurati gli adempimenti amministrativi previsti, il Presidente del Comitato Locale e l'O.L.P. illustreranno agli operatori l'Ente, il suo ruolo, le competenze, le strutture e le attrezzature di cui dispone.

Fase di servizio operativo e ruolo degli Operatori Volontari

Superate le fasi di “ambientamento”, gli Operatori Volontari saranno affiancati da persone esperte

(O.L.P., formatori, volontari del Comitato, professionisti esterni ...) che permetteranno loro di “imparare facendo” in modo da adempiere agli impegni della Carta Etica e di permettere la massima valorizzazione delle risorse personali di ciascuno di loro.

Gli operatori avranno un ruolo di sostegno nell’implementazione del progetto; svolgeranno le attività nella sede di attuazione, nelle organizzazioni sul territorio che saranno individuate nell’implementazione del progetto (ad esempio scuole, associazioni, cooperative, ecc), sul territorio del comune della sede e della sua provincia di riferimento.

Sono già state individuate le seguenti 3 strutture di accoglienza che ospitano i minori stranieri non accompagnati:

- **Fondazione Protettorato San Giuseppe -Roma**
- **Cooperativa Sociale Il Tetto Casal Fattoria - Roma**
- **Cooperativa Sociale Vivere Verde Onlus – Ancona**

Gli operatori saranno inseriti, nelle rispettive sedi, nei gruppi di lavoro che li occupano delle diverse attività.

Il ruolo principale per i volontari sarà quello di ideare, partecipare e monitorare attivamente le varie fasi progettuali.

Gli operatori incontreranno, professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme le iniziative concordate e inserite nel progetto stesso; effettueranno delle visite presso altri enti ed organizzazioni per trovare delle sinergie con il progetto. Parteciperanno inoltre ad incontri, seminari, conferenze relativi al tema del progetto.

I primi due mesi del progetto, come da cronogramma, saranno dedicati alla progettazione esecutiva. Saranno anche subito avviate la formazione generale e specifica per mettere in grado gli operatori di svolgere le attività con competenza.

Azioni	Attività	Sede/i di progetto interessate
<p>Progettazione esecutiva (costruzione di una rete territoriale)</p>	<p>Ad inizio progetto verrà effettuata una verifica del contesto di riferimento, confrontando la situazione analizzata in fase di scrittura del progetto con quella effettiva al momento dell’avvio del progetto.</p> <p>Sulla base dei risultati della verifica, saranno valutate le eventuali modifiche necessarie del progetto e saranno avviati i contatti con gli enti sul territorio coinvolti nelle attività.</p> <p>Saranno anche individuati gli enti che sul territorio si occupano dell’inclusione sociale dei minori stranieri non accompagnati, con l’obiettivo di costituire una rete territoriale per perseguire l’obiettivo del progetto.</p> <p>Ruolo degli Operatori Volontari: gli operatori saranno coinvolti nella verifica del contesto di riferimento, successivamente ad un’introduzione al</p>	<p>Tutte le sedi</p>

	<p>progetto nel suo complesso. Guidati dall'OLP analizzeranno la situazione e contribuiranno ad eventuali proposte di modifica di progetto.</p>	
<p>Educazione ai diritti dei bambini e dei ragazzi migranti</p> <p>Questa azione si basa su un bisogno molto importante dei Minori Stranieri Non Accompagnati – MSNA.</p> <p>Tutti si ritrovano in Italia, paese di cui stanno imparando la lingua, in cui stanno iniziando ad orientarsi e dove restano in attesa molto tempo in attesa della documentazione amministrativa.</p> <p>In questa situazione di disagio che si aggiunge a quelli subiti nel loro paese di origine e durante il viaggio, i ragazzi/e migranti non riescono ad integrarsi nel nostro paese, con conseguenze gravi per loro e per il nostro Paese.</p> <p>L'UNICEF riconosce il ruolo delle attività educative (tra cui il gioco, le attività sportive e quelle di apprendimento non formale) nel consentire ai ragazzi coinvolti importanti obiettivi educativi e psico-sociali.</p>	<p>Attività presso i Centri di accoglienza e presso altre organizzazioni che svolgono attività di inclusione sociale con i minori stranieri.</p> <p>Nelle strutture che si occupano di inclusione sociale, si organizzeranno varie attività che vedranno l'incontro tra i giovani operatori volontari del Servizio civile e i minori migranti. Queste attività consisteranno in incontri, laboratori, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Attività didattiche e psico-sociali; ● Attività di scambio, Giochi di conoscenza, e attività interculturali che abbiano come obiettivo lo scambio e la fiducia reciproca. Si organizzeranno, ad esempio, serate di incontro con i volontari in servizio civile ed altri volontari e giovani del territorio; cene interculturali con prodotti e piatti locali e dei paesi di provenienza e con un mix di musica. ● Laboratori (tra cui, a titolo di esempio, di musica, di cultura e cucina, laboratori di ripresa video, di web radio che trasmette musica e storie di vita), organizzati con un obiettivo educativo, di integrazione e socializzazione che permettano ai minori stranieri di trascorrere del tempo di qualità e di conoscere e inserirsi più facilmente nel contesto locale di riferimento; <p>Ruolo degli Operatori Volontari: gli operatori parteciperanno alla definizione di dettaglio delle attività, insieme all'OLP e ai partner del progetto. Si considereranno sia i bisogni dei destinatari, sia i talenti, le abilità e le proposte degli operatori per la scelta degli interventi da realizzare.</p> <p>Gli operatori, inoltre, parteciperanno all'implementazione delle attività con i Msna, insieme e con la guida dell'OLP e degli operatori delle strutture di accoglienza.</p>	<p>Tutte le sedi</p>
	<p>Attività sul territorio (con il coinvolgimento dei partner):</p> <ul style="list-style-type: none"> ● una Prima uscita di Benvenuto! Ti presento la mia città che costituisce un momento ludico ricreativo innovativo per integrare i minori migranti nel contesto locale, facendoli familiarizzare con l'ambiente; ● Uscite sul territorio, anche di tipo naturalistico (in città o nella provincia) per favorire una conoscenza del territorio e della popolazione locale e per favorire l'inclusione sociale dei minori; 	<p>Tutte le sedi</p>

	<ul style="list-style-type: none"> ● Visite in città alla scoperta delle tradizioni, cinema, uscite al cinema, uscite per la pratica di hobby, ecc. <p>Ruolo degli Operatori Volontari: gli operatori parteciperanno alla definizione di dettaglio delle attività, insieme all'OLP e ai partner del progetto. Si considereranno gli eventuali bisogni manifestati dai Msna sulle uscite da realizzare.</p> <p>Gli operatori parteciperanno alle attività sul territorio, conducendo i minori insieme all'OLP e agli operatori delle strutture di accoglienza.</p>	
	<ul style="list-style-type: none"> ● Incontri dei minori migranti presso le sedi del progetto per favorire un'ulteriore integrazione dei minori. Verranno organizzati incontri ed attività educative, per favorire l'inclusione sociale dei minori stranieri e la sensibilizzazione sul fenomeno migratorio. Saranno coinvolti, oltre agli Operatori Volontari in Servizio civile, anche gli altri volontari UNICEF e la popolazione sul territorio. <p>Ruolo degli Operatori Volontari: gli operatori, insieme all'OLP e in base alle possibilità organizzative delle sedi di progetto, ideeranno delle attività come riunioni o incontri all'interno della sede; parteciperanno a condurre le attività, acquisendo competenze di tipo comunicativo.</p>	Tutte le sedi
	<ul style="list-style-type: none"> ● Attività di volontariato che vedano il coinvolgimento dei minori stranieri: verranno presentate ai minori stranieri, ferma restando una valutazione del profilo dei minori stranieri da coinvolgere, una serie di attività in cui potrebbero essere coinvolti. <p>La loro partecipazione in attività di volontariato li metterebbero a contatto con persone, enti, situazioni che costituiranno un fattore di integrazione personale e sociale di grande valore. I minori potranno essere coinvolti nelle attività UNICEF o in quelle di organizzazioni partner.</p> <p>Ruolo degli Operatori Volontari: gli operatori, insieme all'OLP e agli operatori delle strutture di accoglienza, individueranno eventuali possibilità di volontariato da far svolgere ai minori; avranno incontri sia con le organizzazioni di accoglienza per definire le attività, sia con i minori per proporgli le possibilità di volontariato.</p>	Tutte le sedi
	<ul style="list-style-type: none"> ● Attività nelle scuole: si realizzeranno attività, incontri e laboratori nelle scuole sui temi relativi ai minori stranieri non accompagnati. 	Tutte le sedi

	<p>I MSNA stessi potrebbero svolgere degli interventi, insieme ai volontari di Servizio civile, raccontando la loro storia e quella dei loro paesi.</p> <p>La narrazione sarà effettuata non solo raccontando i lati tragici. Le loro esperienze sensibilizzeranno gli studenti sul fenomeno delle migrazioni.</p> <p>Promuovere la partecipazione dei migranti a questo tipo di attività sarà anche un modo per fargli mantenere un legame con le loro radici.</p> <p>Ruolo degli Operatori Volontari: gli operatori, insieme all'OLP, avranno contatti e riunioni con i referenti e docenti della/e scuole coinvolte per definire i percorsi laboratoriali da svolgere. Parteciperanno sia a preparare i laboratori, utilizzando le guide UNICEF e sia alla loro realizzazione in classe; elaboreranno dei report di monitoraggio delle attività.</p>	
	<ul style="list-style-type: none"> • Attività sportive: si organizzeranno attività sportive a cui parteciperanno i minori migranti per promuovere un sano sviluppo dei ragazzi e per creare dei momenti ludico-ricreativi nella routine dei minori. Ricordiamo che lo sport è riconosciuto dalle Nazioni Unite come diritto fondamentale; <p>Ruolo degli Operatori Volontari: gli operatori parteciperanno alla rilevazione dei bisogni dei minori rispetto alle attività sportive desiderate o di cui hanno bisogno; contatteranno delle strutture disponibili ad offrire delle attività “pro bono” o a prezzi contenuti per i minori; accompagneranno i minori nello svolgimento delle attività.</p>	Tutte le sedi
	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione delle Pigotte: la Pigotta è una bambola speciale: in dialetto lombardo le pigotte erano le bambole di pezza. Ora è anche la bambola dell'UNICEF, usata come strumento di raccolta fondi per i programmi dell'organizzazione. <p>Si organizzeranno dei laboratori per la loro produzione, sia all'interno delle sedi di progetto che presso le organizzazioni partner.</p> <p>Dove possibile, minori di entrambi i sessi saranno coinvolti nei laboratori.</p> <p>Molte ragazze migranti in particolare hanno frequentato dei corsi di sartoria nel proprio paese di origine. Il coinvolgerle nel confezionamento delle bambole, magari trovando dei tessuti dei loro paesi di provenienza e organizzando poi una mostra-mercato, può costituire per le ragazze una possibilità di impegno ed integrazione.</p> <p>Ruolo degli Operatori Volontari: gli operatori verificheranno l'interesse dei minori per il laboratorio, eventualmente attualizzandolo in base agli interessi dei</p>	Tutte le sedi

	<p>ragazzi/e; cureranno la sua organizzazione, insieme all'OLP e ai volontari UNICEF che producono le Pigotte e parteciperanno al suo svolgimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Produzione di Video, Storytelling (narrative), interviste On the road, racconti, attività teatrali: si sperimenterà questo approccio di lavoro con i minori per promuovere l'integrazione ed abbattere i muri del razzismo ed intolleranza. <p>Ruolo degli Operatori Volontari: gli operatori, insieme all'OLP e agli operatori delle strutture di accoglienza, verificheranno la possibilità e la volontà di alcuni minori di parteciparvi; parteciperanno ad organizzare le attività e parteciperanno al loro svolgimento.</p>	Tutte le sedi
Monitoraggio standard minimi e ascolto dei Minori stranieri non accompagnati	<p>L'attività vuole dare ascolto ai minorenni stranieri non accompagnati per ricevere input che e contribuiscano al monitoraggio della loro inclusione sociale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Raccolta di dati e interviste ai MSNA; - Ricezione di relazione spontanee dei giovani coinvolti nel progetto attraverso i diversi sistemi di comunicazioni e analisi dati; <p>Ruolo degli Operatori Volontari: gli operatori parteciperanno, insieme all'OLP e ad altri collaboratori UNICEF, a presentare la piattaforma dove i minori possono partecipare con i loro contributi; raccoglieranno le loro adesioni e li assisteranno nella registrazione; seguiranno i Msna nella loro partecipazione alle attività.</p>	Tutte le sedi
Sensibilizzazione e raccolta fondi	<p>Eventi di sensibilizzazione e di raccolta fondi sul tema del progetto</p> <p>Organizzazione e partecipazione ad eventi di sensibilizzazione e di raccolta fondi sul tema del progetto (quali, ad es., banchetti, marcia dei diritti, fiere, feste di quartiere, feste della scuola ...).</p> <p>Ruolo degli Operatori Volontari: gli operatori, insieme all'OLP, organizzeranno gli eventi e parteciperanno al loro svolgimento, interagendo con il pubblico sui temi del progetto.</p>	Tutte le sedi

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Stato	Codice Sede	N° Volontari
SU00476	COMITATO PROVINCIALE UNICEF DI ANCONA	VIA LODOVICO MENICUCCI	ANCONA	Accreditata	206279	2 (GMO: 1)

SU00476	COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF – FONDAZIONE ONLUS	VIA PALESTRO	ROMA	Accreditata	206275	2 (GMO: 1)
---------	---	-----------------	------	-------------	--------	---------------

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: 4 posti senza vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari.
- Svolgere attività sul territorio e presso altri enti, così come specificato nella descrizione delle attività;
- Nel limite dei cinque giorni settimanali, operare anche il sabato e in giorni festivi.
- Disponibilità ad effettuare pernottamenti al di fuori della sede di svolgimento del progetto per esigenze delle attività o della formazione generale e specifica.
- Disponibilità a missioni o trasferimenti.
- Utilizzare giorni di permesso in concomitanza con la chiusura della sede di assegnazione. Le sedi non hanno giorni di chiusura prestabiliti.
- Trasferimenti in Italia per gli incontri di formazione generale e specifica.
- Svolgere il servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio;
- Partecipare ad occasioni di formazione ulteriori, rispetto alla Formazione Generale e alla Formazione Specifica, proposti dall'Ente. Queste formazioni potranno svolgersi nel comune di realizzazione del progetto o in altra località. Tutte le spese saranno a carico dell'ente.
- Partecipare ad incontri riguardanti le tematiche del progetto.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI: attestazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio: Attestato specifico rilasciato dall'ente terzo Baglietto & Partners Srl con sede in Bari, 70125, Corso Alcide de Gasperi, 312 P. IVA 06919710720

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: No

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Comitato Italiano per l'UNICEF – Fondazione ONLUS

Criteria di selezione

Il presente Sistema di selezione, elaborato sulla scorta dei criteri stabiliti con il decreto 11 giugno 2009 n. 173, prevede un processo di selezione composto da due fasi: esame del curriculum del candidato e svolgimento del colloquio da parte di una commissione composta dai selettori accreditati ed eventuali "membri esterni".

Le modalità di selezione risponderanno a criteri di trasparenza, pubblicità ed imparzialità. La selezione degli aspiranti volontari prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di **100 punti**, attribuibile ad ogni candidato.

La metodologia di valutazione riguarderà i titoli di studio, gli attestati professionali, le esperienze ed il colloquio motivazionale.

I punteggi saranno così ripartiti:

- a) *Esperienze acquisite* : max 22 punti
- b) *Titoli di studio* : max 6 punti
- c) *Attestati professionali* : max 2 punti
- d) *Esperienze aggiuntive a quelle valutate*: max 5 punti
- e) *Altre conoscenze*: max 5 punti
- f) *Valutazione colloquio* : max 60 punti

In sintesi :

- 40 punti attribuiti al curriculum dei candidati (Allegato 3);
- 60 punti attribuiti in base ai risultati del colloquio.

Si riporta di seguito, schematicamente, la griglia di valutazione adottata per la selezione.

GRIGLIA UTILIZZATA PER LA SELEZIONE

A) Esperienze acquisite - max 22 punti

Precedenti esperienze maturate con l'Unicef	MAX 12 PUNTI 1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni
Precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto	MAX 6 PUNTI 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni
Precedenti esperienze maturate in settori analoghi presso enti diversi da quello che realizza il progetto	MAX 4 PUNTI Da 12 mesi in poi : 4 punti Da 8 a 12 mesi : 3 punti Da 4 a 8 mesi : 2 punti Inferiore a 4 mesi : 1 punto

B) Titolo di Studio (si valuta solo il titolo più alto) - max 6 punti

Laurea specialistica o vecchio ordinamento – attinente al progetto	Punti 6
Laurea specialistica o vecchio ordinamento–non attinente al progetto	Punti 5
Laurea triennale – attinente al progetto	Punti 5
Laurea triennale – non attinente al progetto	Punti 4
Diploma di scuola superiore – attinente al progetto	Punti 4
Diploma di scuola superiore – non attinente al progetto	Punti 3

C) Attestati professionali - max 2 punti

Altre lauree, master post universitari, corsi di alto perfezionamento universitario, corsi di specializzazione, etc.	Punti 1 per ogni titolo
--	-------------------------

D) Esperienze aggiuntive a quelle valutate - max 5 punti

Esperienze diverse da quelle valutate al punto A), come attività educative, di animazione, lo svolgimento dell'Erasmus, ecc.	Punti 1 per ogni singola esperienza
--	-------------------------------------

E) Altre conoscenze - max 5 punti

Altre conoscenze, come conoscenza di una lingua, informatica, musica, teatro, pittura, ecc.	Punti 1 per ogni singola esperienza
---	-------------------------------------

F) Colloquio - max 60 punti

<p>Argomenti del colloquio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Pregresse esperienze di volontariato del candidato ▪ Altre esperienze significative ▪ Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dal progetto ▪ Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto ▪ Motivazioni generali del candidato verso il Servizio Civile Volontario ▪ Interesse e disponibilità del candidato verso l'UNICEF ▪ Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto ▪ Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio ▪ Competenze soft rilevanti per un volontario di Servizio Civile ▪ Altri elementi di valutazione 	Per superare la selezione occorre un punteggio minimo di 36/60
---	--

GRADUATORIA

La graduatoria, redatta in ordine di punteggio decrescente attribuito ai candidati, deve contenere sia i candidati idonei selezionati che i candidati risultati idonei non selezionati. Per ogni progetto viene redatto un elenco con i nominativi di tutti i candidati non idonei, ovvero esclusi dalla selezione, con l'indicazione della relativa motivazione. Il mancato inserimento nella graduatoria viene tempestivamente comunicato, tramite la pubblicazione sul sito www.unicef.it. Sono dichiarati idonei a prestare servizio civile nel progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni i candidati in possesso dei requisiti richiesti e che abbiano ottenuto in seguito al colloquio un punteggio non inferiore a 36/60.

Sono dichiarati non idonei a prestare servizio civile nel progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni i candidati che abbiano ottenuto in seguito al colloquio un punteggio inferiore a 36/60. Quanti non hanno sostenuto il colloquio o sono stati esclusi per altri motivi sono inseriti in un elenco a parte con la specifica del motivo dell'esclusione.

Le graduatorie redatte come provvisorie, in attesa dell'approvazione da parte del Dipartimento. L'Unicef pubblica la graduatoria provvisoria sul proprio sito internet e presso la sede del Comitato locale sede di attuazione del progetto apponendo la seguente dicitura: “ ***Fatte salve le verifiche di competenza dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile*** ”.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI: l'ente svolgerà un totale di 35 ore di formazione con le seguenti modalità:

- in presenza: 50% del totale, pari a 17,5 ore
- modalità sincrona: 20% del totale, pari a 7 ore;
- modalità asincrona: 30% del totale, pari a 10,5 ore.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI
La formazione specifica si realizzerà presso la sede di attuazione del progetto.

Il percorso formativo, svolto attraverso incontri formativi programmati, sarà svolto utilizzando tecniche formative differenziate in base alle esigenze, ricorrendo sia alle lezioni frontali che alle dinamiche non formali.

La formazione sarà erogata con le seguenti modalità.

Formazione specifica:

- in presenza saranno erogate 52,5 ore;
- a distanza, in modalità FAD, saranno erogate 22,5 ore.

Gli operatori, durante la formazione specifica, saranno accompagnati dai formatori in un percorso che prevede vari livelli di apprendimento.

Si partirà da un modulo introduttivo sulla conoscenza del dell'ente e del territorio di intervento locale, ma anche illustrando le attività fatte a livello nazionale ed internazionale. Si informeranno gli operatori sulle attività delle sedi di attuazione del progetto e dei rapporti con i partner sul territorio.

I successivi moduli approfondiranno, via via, temi specifici relativi al progetto, partendo dai Diritti umani, base dell'attività dell'UNICEF, "passando" per gli aspetti pedagogici, psicologici e relativi alla comunicazione delle attività, arrivando poi a dare tutti gli strumenti agli operatori per l'implementazione delle attività. Tutto il percorso sarà monitorato dai responsabili degli operatori e da loro stessi attraverso alcuni incontri in cui si verificheranno i livelli di apprendimento raggiunti.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Il mondo dei migranti. Sostegno all'integrazione 2025

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

- **Obiettivo 4:** Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti;
- **Obiettivo 10:** Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

- Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Nel progetto vi è una riserva di posti per i giovani con ISEE pari o inferiore a 15.000,00 €.

Le difficoltà economiche sono desumibili da certificazione che riporti un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro.

Non è ammessa l'autocertificazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Il candidato dovrà presentare il documento che attesti il requisito richiesto valido alla data di presentazione della domanda.

Il progetto prevede le seguenti posizioni riservate ai giovani con minori opportunità:

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Stato	Codice Sede	N° Volontari
SU00476	COMITATO PROVINCIALE UNICEF DI ANCONA	VIA LODOVICO MENICUCCI	ANCONA	Accreditata	206279	2 (GMO: 1)
SU00476	COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF – FONDAZIONE ONLUS	VIA PALESTRO	ROMA	Accreditata	206275	2 (GMO: 1)

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione:

L'azione di informazione del progetto, delle sue attività e dei posti riservati ai GMO verrà svolta sia attraverso la generale campagna di informazione e sensibilizzazione realizzata attraverso canali web, social e l'invio di materiale cartaceo, sia attraverso un'attività ad hoc.

Infatti, sui territori delle sedi di progetto, dove sono previsti posti per i GMO, verranno contattati gli enti e le istituzioni che si occupano di questi giovani: CAF, Centri per l'impiego, servizi sociali ed anche i commercialisti e i loro enti di categoria.

Ai suddetti enti si invieranno informazioni sul progetto e sull'opportunità dei posti riservati ai GMO, richiedendo la divulgazione delle stesse attraverso le loro reti e nei luoghi di incontro dell'utenza. A questo scopo, saranno anche realizzate delle locandine e delle brochure in versione digitale e cartacea.

Saranno presi contatti diretti con le organizzazioni di cui sopra per cercare di assicurare un'attenzione al presente progetto e un'effettiva diffusione dell'opportunità.

Si procederà ad un'ulteriore ricerca sul territorio, al fine di individuare ulteriori enti da contattare.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

Per supportare i GMO nello svolgimento delle attività progettuali e in un processo di crescita personale e professionale, saranno effettuate diverse azioni da parte del personale della sede di attuazione e della sede nazionale:

- Verrà svolta una valutazione iniziale dei singoli Operatori Volontari, da parte dell'OLP e dell'equipe educativa della sede nazionale, per valutare i bisogni e le problematiche individuali. Tale azione sarà la base per tarare il successivo percorso.
- Si assicurerà un sostegno rafforzato ai GMO da parte dell'OLP e dell'altro personale e volontari della sede, affiancati dall'equipe educativa della sede nazionale. In tutte le fasi progettuali, dalle selezioni, alla formazione, alla gestione, le figure professionali addette realizzeranno un supporto personalizzato ai GMO (selettori, formatori generali e specifici ed esperti del monitoraggio). In quest'ottica si adotteranno misure per facilitare l'accesso e la fruizione del materiale didattico e informativo dell'UNICEF da parte dei GMO.
- Nel monitorare le attività svolte dagli Operatori Volontari si assicurerà una maggiore attenzione ai GMO al fine di correggere eventuali scostamenti e mettere in atto misure di

sostegno. In questa attività rientreranno anche dei momenti di monitoraggio individuale con i GMO, sia in presenza che da remoto, svolti dall'OLP e dall'equipe di gestione ed educativa del nazionale. L'erogazione online avverrà previa verifica dell'ente della disponibilità da parte degli operatori volontari dell'adeguata strumentazione, per intervenire di conseguenza in caso di mancanza della stessa.

- Per aumentare le possibilità occupazionali e formative dei GMO si svolgerà con loro un percorso laboratoriale per la strutturazione di un'efficace cv, per l'individuazione delle conoscenze e delle competenze già acquisite e di quelle da sviluppare per un migliore inserimento nel mondo del lavoro e per possibilità formative.

Il percorso verrà sviluppato utilizzando una metodologia e del materiale originali sviluppati dall'UNICEF per far emergere le conoscenze e le competenze individuali e per la strutturazione di un efficace curriculum vitae.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il percorso di tutoraggio sarà svolto durante 3 mesi del progetto per un totale di 21 ore.

1. Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

- Il Percorso di tutoraggio si svolgerà a partire dal 7° mese di servizio e si articolerà in 5 fasi con moduli della durata dalle 2 alle 4 ore ciascuno. In ciascuna giornata potranno essere svolti più moduli
- Nei moduli di gruppo potrebbero essere accorpate i volontari di più progetti fino al massimo consentito di 30 partecipanti.
- I colloqui individuali hanno invece tutti la durata di massimo due ore.
- Parte delle ore, in percentuale non superiore al 50% del totale di quelle previste, potranno essere svolte anche on line in modalità sincrona e, nel caso in cui l'operatore volontario non disponga di adeguati strumenti per l'attività da remoto, gli verranno forniti dall'ente.
- In ogni caso, come per il tutoraggio in presenza, sarà garantito lo scambio del materiale didattico necessario alla realizzazione del percorso e la consegna delle dispense proposte.

Azione n. 1: Tutoraggio ore collettive (17 h)

- Fase 1: Scopri il lavoro che vuoi fare (4 h)
- Fase 2: Parlare in pubblico con sicurezza (4 h)
- Fase 3: Il CV e la lettera di presentazione (3 h)
- Fase 4: I processi di selezione del personale (4 h)
- Fase 5: "Career Web" (2 h)

Azione n. 2: Tutoraggio ore individuali (4 h)

- Colloqui individuali (4 h)

2. Attività obbligatorie

Il tutoraggio nel servizio civile è un percorso finalizzato al sostegno dei giovani e all'emersione delle competenze apprese ed implementate durante il servizio utile a definire un futuro formativo, lavorativo e di vita.

È pertanto un'azione di sistema e di gruppo di lavoro, piuttosto che un intervento di un esperto isolato dal contesto, caratterizzata da una valenza di natura orientativa finalizzata all'accrescimento della consapevolezza circa la propria storia e le competenze e risorse personali maturate in essa e alla documentazione sistematica di dette competenze quale base di riferimento per nuove progettualità professionali. A questa si affianca una valenza formativa che permette di acquisire un metodo di autoanalisi e di riprogettazione continua del proprio percorso di vita in linea con le proprie aspirazioni consapevoli e con le nuove caratteristiche del mercato del lavoro.

I laboratori in cui si articola il tutoraggio sono strutturati in una modalità interattiva ed esperienziale che a partire dai principi teorici stimola i partecipanti a sperimentare direttamente quanto appreso a livello cognitivo.

L'attività in aula si avvale inoltre di schede, modelli, test, video,... e comprende un coaching personalizzato con metodologie di orientamento narrativo/autobiografico.

Nel lavoro di gruppo verranno infatti utilizzati una serie di strumenti e attività quali: laboratori, colloqui individuali, lavoro personale con supporto del tutor, dinamiche di interazione tra pari,... Si prevede che alcuni moduli e i colloqui individuali possano essere svolti anche in remoto attraverso sistemi informatizzati di Didattica a distanza sulla piattaforma Moodle FormaCESC al fine di facilitare il coinvolgimento e la partecipazione in simultanea e/o garantire il rispetto delle normative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro qualora non fosse possibile realizzare le attività previste in presenza.

Azione n. 1: Tutoraggio ore collettive

Ciclo di laboratori pensati per aiutare ad acquisire consapevolezza di sé e delle proprie risorse, per crearsi un'identità lavorativa e per apprendere strumenti e tecniche utili a definire un progetto professionale e nella ricerca attiva del lavoro.

Fase 1: Scopri il lavoro che vuoi fare (4 h)

- Autovalutazione e valutazione globale dell'esperienza di servizio civile con analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile attraverso attività di ricostruzione guidata della storia personale e di servizio civile;
- Esplorazione delle ambizioni, dei valori e delle caratteristiche personali

Fase 2: Parlare in pubblico con sicurezza (4 h)

- Indicazioni generali sui colloqui di lavoro
- Preparazione per sostenere un colloquio di lavoro o per parlare in pubblico e simulazione degli stessi
- Tecniche e metodologie di gestione dello stress

Fase 3: Il CV e la lettera di presentazione (3 h)

- Orientamento alla compilazione del curriculum vitae, chiaro ed efficace, dello Youthpass e, se del caso, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea

- lavoro individuale con supporto del tutor per simulare una candidatura

Fase 4: I processi di selezione del personale (4 h)

- Comprensione delle dinamiche di costante evoluzione del mondo del lavoro e dei processi di selezione del personale
- Conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro

Fase 5: "Career Web" (2 h)

- Utilizzo di strumenti e tecniche di ricerca del lavoro finalizzate a migliorare le capacità di utilizzo di questi canali in funzione della ricerca di lavoro e dell'orientamento all'avvio d'impresa
- Tecniche specifiche per l'utilizzo del web e dei social network

Azione n. 2: Tutoraggio ore individuali

Colloqui individuali (4 h)

- Consulenza individuale per definire un percorso di formativo, lavorativo e di vita in linea con le proprie aspirazioni e competenze
- Servizio "CV Check" di verifica individuale del CV con personale esperto.